

Anche la Provincia si oppone alla centralina

PRATA - La Provincia di Sondrio scende in campo sulla controversa questione dell'installazione della centralina idroelettrica sullo Schiesone. È infatti di questi giorni la notizia che anche l'amministrazione provinciale ha voluto prendere posizione su questo tema scottante. A dire il vero già nel 1994 le autorità avevano denunciato un prelievo d'acqua irregolare, ed ora quindi i funzionari della provincia non hanno fatto altro che ribadire quale sia la loro posizione in merito. Chiaramente soddisfatto Alfonso Ghezzi, alias Cavallo Pazzo che ha tra le altre cose evidenziato come il comune di Prata debba tenere conto della volontà popolare. "La legge parla chiaro, e le normative CEE, in particolare la direttiva n. 92/43 del 1992, prevedono in questi casi che l'opinione pubblica venga consultata. Nel Comune di Prata sono già

state raccolte e depositate più di 700 firme, e l'amministrazione comunale non può ignorarle. Voglio tra l'altro sottolineare che nella lettera che la Provincia di Sondrio mi ha fatto avere viene proprio espressa la volontà di prendere atto di queste firme. Evidentemente l'amministrazione provinciale ha capito che il parere della gente deve essere preso in considerazione. La Provincia nella sua comunicazione a riguardo ha anche giustificato la sua opposizione alla centralina spiegando come uno sfruttamento irregolare delle risorse idriche abbia penalizzato l'alveo del torrente". Una situazione dovuta, secondo Ghezzi, "ad un'incapacità tecnica dimostrata in più occasioni durante questi anni dal sindaco e dai consiglieri di maggioranza".